

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	56
5-08705 Vito: Sul rientro in Italia di Salvatore Girone .....	56
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> .....	59
5-08710 Caparini: Sul trasferimento di un luogotenente dell'Arma dei Carabinieri .....	57
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> .....	60
5-08706 Duranti: Sui casi di diniego di trasferimento da parte della direzione di MARI-STANAV .....	57
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> .....	61
5-08707 Frusone: Sui doni di rappresentanza ai ministri della difesa .....	58
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> .....	62
5-08709 Moscatt: Sulle iniziative per il rilancio dell'Arsenale di Augusta .....	58
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> .....	63
5-08708 Artini: Sullo stato di avanzamento del programma di acquisizione di 2 unità navali polifunzionali ad altissima velocità .....	58
<i>ALLEGATO 6 (Testo della risposta)</i> .....	64

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

*Giovedì 19 maggio 2016. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.*

**La seduta comincia alle 13.30.**

**Sulla pubblicità dei lavori.**

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito

chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione di quest'ultimo.

**5-08705 Vito: Sul rientro in Italia di Salvatore Girone.**

Elio VITO (FI-PdL) illustra l'interrogazione in titolo evidenziando che il Tribunale arbitrale internazionale de L'Aia ha recentemente stabilito che, in attesa del verdetto sulla competenza a giudicare il caso che riguarda i due fucilieri di Marina Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, anche quest'ultimo potrà fare rientro in Italia.

Osserva, tuttavia, che la Corte Suprema indiana rimarrà chiusa per la pausa estiva fino a tutto il mese di giugno ed esprime

quindi forte preoccupazione per un possibile ulteriore ritardo nel ritorno in patria di Salvatore Girone.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Elio VITO (FI-PdL) ringrazia il sottosegretario Alfano per la risposta che, tuttavia, conferma le sue preoccupazioni e fa capire che occorrerà attendere ancora altri mesi per sapere quali misure l'India vorrà adottare per conformarsi all'ordinanza del Tribunale arbitrale. Chiede quindi che il Parlamento sia messo a conoscenza della proposta di condizioni che l'Italia ha presentato all'India, dicendosi in ogni caso convinto che il Governo non debba portare avanti altre trattative, ma pretendere con forza il rispetto della sentenza del Tribunale arbitrale, perché l'Italia non può e non deve tollerare che Girone sia trattenuto ancora in detenzione e che il suo rientro a casa sia ulteriormente ritardato.

**5-08710 Caparini: Sul trasferimento di un luogotenente dell'Arma dei Carabinieri.**

Gianluca PINI (LNA), in qualità di cofirmatario dell'interrogazione in titolo, segnala che l'ex comandante del nucleo comando della compagnia carabinieri di Ravenna si è esposto politicamente sostenendo pubblicamente una lista civica in competizione per le elezioni nel comune e accettando di far parte della squadra di tecnici che collabora con il candidato sindaco Michela Guerra. Osserva, inoltre, che il militare ha pubblicamente manifestato posizioni sulla situazione dell'ordine pubblico a Ravenna e sulle misure che occorrerebbe adottare per migliorarla, svolgendo di fatto attività politica pur senza essersi candidato: circostanza, questa, che gli avrebbe imposto di chiedere una licenza straordinaria.

Domanda, quindi, quali siano le ragioni che hanno indotto il trasferimento del

militare a Forlì ed in particolare se si tratti di una sorta di promozione, come suggerito da alcune dichiarazioni riportate dalla stampa, o se non si tratti piuttosto di un provvedimento disciplinare, come forse dovrebbe essere.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Gianluca PINI (LNA), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta.

**5-08706 Duranti: Sui casi di diniego di trasferimento da parte della direzione di MARISTANAV.**

Donatella DURANTI (SI-SEL) sottolinea come la vicenda riportata nell'atto di sindacato ispettivo non costituisca un caso isolato e chiede di conoscere le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione a non concedere il trasferimento di un assistente tecnico per la motoristica, la meccanica e le armi impiegato presso la MARISTANAV, pur con il parere favorevole della direzione dell'Arsenale.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Donatella DURANTI (SI-SEL) si dichiara insoddisfatta della risposta, che conferma il diniego di trasferimento. Evidenzia che l'istituto del trasferimento ai fini del ricongiungimento familiare deve essere esteso anche ai dipendenti civili della difesa, e non applicato solo al personale militare. Esprime, quindi, forte disappunto per la lesione di quello che considera un diritto individuale, tanto più in considerazione del fatto che il dirigente dell'ente di appartenenza aveva espresso un parere favorevole al trasferimento, del quale non si poteva non tenere conto.

**5-08707 Frusone: Sui doni di rappresentanza ai ministri della difesa.**

Emanuela CORDA (M5S), in qualità di cofirmataria, illustra l'interrogazione in titolo, che prende le mosse da alcune indiscrezioni riportate sul web da un organo di informazione e successivamente smentite in modo impreciso e contraddittorio dalla Ministra della difesa, Roberta Pinotti.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Emanuela CORDA (M5S), replicando, rileva come la risposta non fornisca i chiarimenti chiesti e ribadisce l'esigenza di sapere se sia o meno disponibile e accessibile ai parlamentari e agli elettori una lista dei doni di rappresentanza ricevuti dai Ministri della difesa.

**5-08709 Moscatt: Sulle iniziative per il rilancio dell'Arsenale di Augusta.**

Giuseppe ZAPPULLA (PD), in qualità di cofirmatario dell'interrogazione in titolo, sottolinea il rischio di un lento declino dell'Arsenale di Augusta a seguito dello spostamento di importanti lavorazioni in altri siti della Difesa. Evidenzia, inoltre, come gli effetti delle ristrutturazioni si stiano ripercuotendo negativamente anche sulle maestranze, determinando un impoverimento professionale di alcune figure.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Giuseppe ZAPPULLA (PD) si dichiara parzialmente soddisfatto dell'articolata risposta. Comprende le esigenze di razionalizzazione e apprezza la volontà di potenziare le strutture produttive dell'Arsenale,

ma osserva che il Governo non chiarisce le modalità attraverso cui tutto ciò si realizzerà.

Considera un paradosso che, da una parte, si investano risorse del piano Brin per ristrutturare e adeguare le officine di Augusta al fine di renderle in grado di affrontare importanti carichi di lavoro e, dall'altra parte, non si proceda però all'assunzione di personale per sostituire i lavoratori che hanno raggiunto i limiti d'età, con il risultato che l'Arsenale ha officine all'avanguardia tecnologica, ma non ha personale specializzato che vi lavori.

Preannuncia, quindi, che seguirà attentamente l'evoluzione della vicenda, riservandosi di presentare altri atti di sindacato ispettivo per ottenere ulteriori elementi di informazione.

**5-08708 Artini: Sullo stato di avanzamento del programma di acquisizione di 2 unità navali polifunzionali ad altissima velocità.**

Cristian IANNUZZI (Misto), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, rinuncia ad illustrarla.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 6*).

Cristian IANNUZZI (Misto), replicando, si dichiara solo parzialmente soddisfatto della risposta e preannuncia che il suo gruppo valuterà l'eventuale presentazione di ulteriori atti di sindacato ispettivo per ottenere maggiori elementi di informazione.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 14.**

## ALLEGATO 1

**Interrogazione n. 5-08705 Vito: Sul rientro in Italia  
di Salvatore Girone.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento al suo quesito circa le iniziative assunte per ottenere il rientro in Italia del fuciliere Girone in attuazione della decisione del Tribunale arbitrale, le do lettura degli elementi forniti dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

A seguito dell'ordinanza del Tribunale arbitrale internazionale sulle misure cautelari, del 29 aprile scorso, la Farnesina si è immediatamente attivata per chiedere al Ministero degli Esteri indiano, tramite i canali diplomatici, di concordare in tempi rapidi le condizioni per il rientro in Italia del Fuciliere di Marina Girone sulla base di quanto stabilito da tale Tribunale.

Ricordo che detta ordinanza prevede un obbligo di cooperazione fra Italia e India ai fini dell'alloggerimento delle at-

tuali condizioni di permanenza del Fuciliere di Marina Girone a New Delhi, così da consentirgli il rientro in Italia.

Nell'ordinanza stessa vengono indicate, a titolo esemplificativo, alcune possibili condizioni da prendere in considerazione.

L'Italia ha dunque assunto immediatamente l'iniziativa, presentando al Governo indiano una proposta perfettamente aderente alle statuizioni dell'ordinanza.

Ricordo altresì che il Tribunale arbitrale ha stabilito che entrambi i Paesi dovranno riferire riguardo alle misure prese per conformarsi all'ordinanza entro tre mesi, quindi entro il prossimo 29 luglio.

Il Governo è impegnato a proseguire nella sua azione per consentire il rientro in Italia del Fuciliere di Marina Girone nei tempi più rapidi.

## ALLEGATO 2

**Interrogazione n. 5-08710 Caparini: Sul trasferimento di un luogotenente dell'Arma dei Carabinieri.****TESTO DELLA RISPOSTA**

L'operatività delle FF.AA./Arma dei Carabinieri impone la necessità di impiegare il personale secondo le esigenze funzionali. In tale contesto, si cerca di garantire che, a tutti i livelli, il personale possa essere impiegato, secondo il rispettivo profilo professionale e senza pregiudizio per gli sviluppi di carriera, esclusivamente in funzione delle esigenze operative. Di conseguenza, uno degli elementi caratterizzanti della specificità dello status dei militari è la mobilità.

Nello specifico, il trasferimento del Luogotenente Morgese è avvenuto d'ufficio, dopo che il Sottufficiale aveva comunicato al proprio superiore gerarchico l'accettazione alla eventuale nomina quale « assessore tecnico alla sicurezza » in caso di elezione a sindaco di Ravenna del candidato Michela Guerra conseguentemente, aveva avanzato domanda di licenza

straordinaria per « campagna elettorale ». Tuttavia, l'assenza del necessario requisito della candidatura alle elezioni amministrative non ha permesso la concessione della licenza, rendendo necessario il provvedimento di reimpiego per incompatibilità ambientale.

Ciò nei io, appare evidente che il trasferimento non sia avvenuto per « premiare » il militare in argomento, va egualmente evidenziato come esso non abbia carattere disciplinare o sanzionatorio, non essendo condizionato dall'accertamento della responsabilità dell'interessato in ordine alla violazione dei doveri d'ufficio. La *ratio*, piuttosto, è stata quella di evitare, con ampia anticipazione di tutela, che l'attività politica del militare possa coinvolgere l'istituzione, garantendone, in ogni momento l'immagine di imparzialità e indipendenza.

## ALLEGATO 3

**Interrogazione n. 5-08706 Duranti: Sui casi di diniego di trasferimento da parte della direzione di MARISTANAV.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel merito dello specifico quesito posto si rende lo Stato Maggiore della Marina – organo programmatore – ha trasmesso l'istanza dell'interessato alla Direzione Generale per il Personale Civile della Difesa con parere « favorevole condizionato alla sostituzione », precisando, tuttavia, come, nonostante da parte dell'ente di impiego fosse stato espresso un « parere favorevole con sostituzione anche differita nel tempo », l'effettiva situazione organica del profilo professionale rivestito dall'interessato nel medesimo ente (previsti 58 – esistenti 24) non consentisse diverso pronunciamento ai fini dell'ottimizzazione dell'attività amministrativa.

Si evidenzia, inoltre, che l'istanza di trasferimento per ricongiungimento familiare invocata dall'interessato non può trovare sostegno – come, invece, dallo stesso auspicato – nella fattispecie prevista dall'articolo 17 della legge n. 266 del 1999

che riguarda esclusivamente il personale militare (trasferito d'autorità) e che non risulta, pertanto, applicabile al personale civile.

In conclusione, contrariamente a quanto affermato dagli interroganti con riferimento al caso di specie, non può ritenersi violato alcun « diritto individuale con valenza generale ».

Per quanto riguarda, poi, l'ulteriore quesito relativo alla trattazione di casi analoghi, si precisa che la Direzione Generale citata, in materia di mobilità volontaria interna, si è regolata, nel disporre i provvedimenti di accoglimento o di diniego delle istanze di trasferimento del personale, tenendo conto dei pareri espressi dagli Organi Programmatori competenti, titolari delle tabelle relative alle dotazioni organiche degli Enti dipendenti, i quali hanno contezza delle effettive esigenze funzionali.

ALLEGATO 4

**Interrogazione n. 5-08707 Frusone: Sui doni di rappresentanza  
ai ministri della difesa.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

È costume e tradizione consolidata nel corso di incontri o visite ufficiali internazionali e/o nazionali, lo scambio di doni tra le Autorità intervenute, secondo gli usi del cerimoniale.

In merito al quesito posto con l'atto di sindacato parlamentare, relativo allo scambio di doni di rappresentanza avvenuto in occasione della visita in Kuwait, in data 5 aprile sono stati ricevuti un set di monili e presenti di manifattura artigianale locale.

In relazione alle disposizioni richiamate per i doni di rappresentanza, si rende noto che ci si attiene alla normativa e l'accesso ai correlati atti dell'amministrazione è disciplinato dalla legislazione vigente, con particolare riguardo alle procedure di cui alla Legge 241/1990.

## ALLEGATO 5

**Interrogazione n. 5-08709 Moscatì: Sulle iniziative per il rilancio dell'Arsenale di Augusta.****TESTO DELLA RISPOSTA**

La Marina Militare ha avviato un profondo processo di razionalizzazione dell'intera organizzazione, con particolare riguardo alle basi navali principali (La Spezia, Taranto, Brindisi e Augusta), presso le quali sono state assegnate alla linea operativa e, nello specifico, alle Stazioni navali, alcune attività di supporto tecnico/manutentivo (riparazione avarie) alle unità navali pronte e operative.

Con particolare riferimento alle « iniziative per rilanciare l'Arsenale di Augusta », premesso che la produttività dello Stabilimento risente certamente delle riduzioni di bilancio che hanno interessato la Difesa negli ultimi anni, si prevede, tuttavia, un incremento dei carichi di lavoro, derivante da:

ridislocazione di ulteriori Unità Navali maggiori;

incremento delle attività internalizzate, sia come tipologia delle stesse che in termini quantitativi.

Riguardo, invece, alle procedure per « l'adeguamento degli organici », nell'ambito della riorganizzazione degli Arsenali è, innanzitutto, confermato il ruolo essenziale del personale civile ivi impiegato che continuerà a operare presso la struttura produttiva allo scopo di garantire nel

tempo e con continuità il mantenimento delle specificità dello Stabilimento di lavoro.

Il decreto-legge n. 212/2011 relativo alla proroga delle missioni internazionali ha previsto che, « al fine di consentire l'attuazione dei processi di ristrutturazione e di incremento dell'efficienza degli Arsenali della Marina militare, in ciascuno degli anni 2014-2016, il Ministero della Difesa riserva alle assunzioni del personale appartenente ai profili tecnici il 60 per cento delle assunzioni », consentendo la formalizzazione da parte della Forza armata di un piano per individuare il numero minimo di profili tecnici strettamente necessario per il mantenimento delle attuali capacità dello Stabilimento di lavoro, da assumere secondo le norme in materia di assunzioni nel pubblico impiego, con la prospettiva di internalizzare attività manutentive e, quindi, migliorare gli indici di efficienza dell'Arsenale.

Quanto all'aggiornamento professionale, è in fase di formalizzazione un Accordo di collaborazione con la Regione Sicilia volto a promuovere la ricerca e lo sviluppo di attività e di progetti nel settore delle costruzioni navali e in quello energetico, oltre che progetti formativi a favore del personale della Difesa e per la sua riqualificazione professionale.



## ALLEGATO 6

**Interrogazione n. 5-08708 Artini: Sullo stato di avanzamento del programma di acquisizione di due unità navali polifunzionali ad altissima velocità.**

**TESTO DELLA RISPOSTA**

Nel merito delle questioni relative alla cosiddetta « Legge Navale » ricordo che il Governo e il Parlamento, rilevato lo stato di criticità dello Strumento militare marittimo, hanno voluto approvare tale programma, la cui rilevanza non è circoscritta alla Marina militare italiana, ma investe e interessa, per gli aspetti operativi e capacitivi, la Difesa e, per quelli economico-industriali e sociali, l'intero Paese.

In linea, l'attuazione è già stata avviata e ai sensi dell'articolo 1, comma 37, della legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014) che ha introdotto l'autorizzazione di spesa necessaria a far partire il citato Programma.

Ricordo, altresì, che questo programma è stato sottoposto nel suo *iter* legislativo al vaglio parlamentare sia in occasione dell'approvazione delle Leggi di Stabilità 2014 e 2015, che ne hanno definito finalità ed entità, sia nell'ambito dell'esame dei discendenti decreti ministeriali di approvazione dello stesso e delle modalità di impiego dei relativi finanziamenti.

In sintesi, le decisioni conseguenti sono state sottoposte ad una quindicina di esami parlamentari, con relative discussioni ed approvazioni.

A seguire, sono state, quindi, avviate le attività tecnico-amministrative finalizzate alla concreta realizzazione di diversi programmi prioritari ad elevata valenza tecnologica, tra cui, appunto, quello – oggetto del sindacato ispettivo – relativo all'acquisizione di 2 mezzi navali ad altissima

velocità e innovativo contenuto tecnologico destinati prioritariamente all'imbarco, trasporto, ricovero e rilascio in contesti operativi di assetti speciali del Gruppo Operativo Incursori.

È facilmente comprensibile, considerata la natura della fornitura caratterizzata da evidenti esigenze di tutela della sicurezza e della segretezza delle relative informazioni, e, verificata la sussistenza di tutti i presupposti previsti in casi simili dalla vigente normativa in tema di appalti pubblici, la decisione di procedere alla decretazione per la segretezza della commessa.

Successivamente, si è proceduto a coinvolgere solo un operatore, cioè la Società intermarine S.p.A., l'unica ditta, del panorama cantieristico italiano, in possesso del richiesto *know-how* tecnico al quale va abbinato una pregressa conoscenza nelle costruzioni navali militari in materiale composito ad elevato contenuto tecnologico, nonché di una struttura cantieristica capace di assicurare la realizzazione dei mezzi navali richiesti nel rispetto e nella salvaguardia delle connesse informazioni classificate.

Ad oggi, il contratto predisposto per la fornitura dei due mezzi navali e di un *Temporary Global Support* di durata decennale, non è stato ancora stipulato, in attesa del perfezionamento delle procedure di impegno di spesa da parte del Ministero dello sviluppo economico.